

DOMENICA 26 MARZO

Grande diffusione dell'Unità DEDICATA AI GIOVANI

Le sezioni del Partito e i Circoli della F.G.C.I. organizzano insieme la diffusione

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 73

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'Unità

Intervista del capitano Kong Le su come effettuò il colpo di stato

In nona pagina la corrispondenza del nostro inviato speciale nel Laos

MARTEDÌ 14 MARZO 1961

LARGHISSIMA UNITA' SUL PROGETTO DI LEGGE POPOLARE

Centinaia di intellettuali firmano contro la censura

La proposta elaborata dagli autori di cinema e di teatro, dagli attori e dall'Intesa per la cultura

La proposta di legge di iniziativa parlamentare, elaborata dall'Associazione nazionale autori cinematografici (ANAC), dalla Società attori italiani, dal Sindacato nazionale autori drammatici e dall'Intesa nazionale per la cultura, che mira all'abolizione della censura preventiva, ha già raccolto centinaia di firme di intellettuali qualificati, rappresentanti le più varie tendenze politiche e ideali.

Ne diamo oggi il primo elenco: Elio Filippo Accrocca, Paolo Alatri, Umberto Albini, Ugoberto Alfano Grimaldi, Zara Algardi, Mario Alicata, G. B. Angioletti, Franco Antonicelli, Vincenzo Arancio, Ruzic, Giulio Carlo Argan,

Guido Aristarco, Carlo Arnaudi, Luciano Ascoli, Rosario Assunto, Maria Luisa Astaldi, Carlo Aymonino, Maurizio Aymonino, Anna Banti, Giorgio Barberi Squarotti, Roberto Battaglia, Riccardo Bauer, Goffredo Bellonci, Ludovico M. Bentivoglio, Marino Berengo, Franco Bertanda, Carlo Bernini, Giuseppe Berto, Dina Bertoni, Giovinetti, Mario Bettini, Raimondo Bianchi, Biondelli, Libero Biscaretti, Piero Bisogni, Romano Bilancchi, Walter Binni, Alessandro Blasetti, Carlo Bo, Arnaldo Bocelli, Mauro Bolognini, Alessandro Bonsanti, Cesare Brandi, Edoardo Bruno, Domenico Cadoretti, Vittorio Calef, Gian Paolo Calogari, Italo Calvino, Mario Camer-

rini, Remo Cantoni, Giorgio Caproni, Clelio Carbonara, Giacomo Cardona, Carlo Cassola, Emilio Cecchi, Suso Cecchi d'Amico, Umberto Cerami, Franco Chiarozza, Tommaso Chiarelli, Nicola Chiarletta, Alessandro Cicognini, Marcello Cini, Giacomo Colli, Sante Colonna, Luigi Comencini, Luigi Cosca, Luigi Cosenza, Filippo D'Amico, Paola Della Pergola, Giacomo Della Volpe, Mario Delle Piane, Ennio De Michelis, G. M. De Simone, Furio Diaz, Gianni Di Venanzo, Giulio Einaudi, Enrico Emanuelli, Enzo Emriques Agnoletti, Ugo Facco, De Liguaria, Francesco Fanfani, Giuseppe Favati, Giovanni Favilli, Federico Fellini, Beppe Fenoglio, Nicola Ferranti, Gianrico Ferrara, Franco Ferri, Beniamino Finocchiaro, Tommaso Fiore, Mario Franceschelli, Massimo Franciosa, Arnaldo Frattelli, Carlo Furno, Piero Gadda, Conti, Alessandro Gagliardini, Carlo Giamberini, Eugenio Garin, Anna Garofalo, Gianandrea Gavazzeni, Roberto Gerardi, Raffaele Gerardo, Salvatore Giambardino, Ettore Giannini, Renato Guttuso, Agostino Innocenti, Piero Jahier, Mario Jareza, Stefano Landi, Antonio La Penna, Raffaele La Porta, Alberto Lattuada, Emilio Lavagnino, Carlo Levi, Nanni Loy, Roberto Longhi, Luciano Lucignani, Cesare Luporini, Mario Luzi, Gerardo Macarini, Carmelo Mariani, Giovanni Marchese, Oreste Macrì, Ettore Magagnoli, Giuseppe Martini, Vittorio Martinelli, Angiolino Mastromeo, Marcello Mastroianni, Silvio Micheli, Paolo Milano, Alberto Mondadori, Mario Monicelli, Giuseppe Montalenti, Carlo Montella, Marino Moretti, Carlo Muscetta, Guido Neppi Modona, Ugo Napolitano, Gian Piero Orsello, Vito Pandolfi, Goffredo Parise, Ferruccio Parrini, Giovanni Passerelli, Giuseppe Pattoni, Goffredo Petrillo, Giacomo Pellegrini, Gabriele Peppi, Luigi Pepe, Domenico Petrelli, Giorgio Petronchi, Guido Petronchi, Guido Pivano, Pirelli, Ugo Pirro, Evario Pocar, Mario Pomilio, Vasco Pratolini, Michele Priolo, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Ernesto Ragionieri, Francesco Renda, Paolo Ricci, Angelo Maria Ripellino, Ernesto Rossi, Brunello Rondi, Francesco Rossi, Vittorio G. Rossi, Peppino Russo, Luigi Russo, Franco Russoli, Furio Scarpelli, Leonardo Sinisgaglia, Guido Sobrero, Beniamino Storti, Vittorio Senni, Emilio Serra, Ernesto Sestan, Luigi Silvestri, Franco Solinas, Giorgio Spadolini, Alberto Spadolini, Maria Luisa Spaziani, Giorgio Spina, Giorgio Strehler, Sergio Stiva, Gian Storti, Paolo Sylos Labini, Giuliano Tavolozza, Elio Vittorini, Beppo Vitalone, Dante Trotti, Antonio Trovati, Diego Valeri, Nino Valeri, Monara Valenzi, Stefano Vanzina, Claudio Varese, Marcello Venturi, Giambattista Vieri, Luciano Vignani, Elio Vittorini, Beppo Vitalone, Ruggiero Zangrandi, Federica Zardi, Bruno Zevi, Giuseppe Zatorosa, Eleanora Zolla.

Per protesta contro la censura RAI-TV

Sospese le prove di «Tempo di musica»

Il capofabbricato



FANFANI - «Luce al secondo piano! Spegnete subito!»

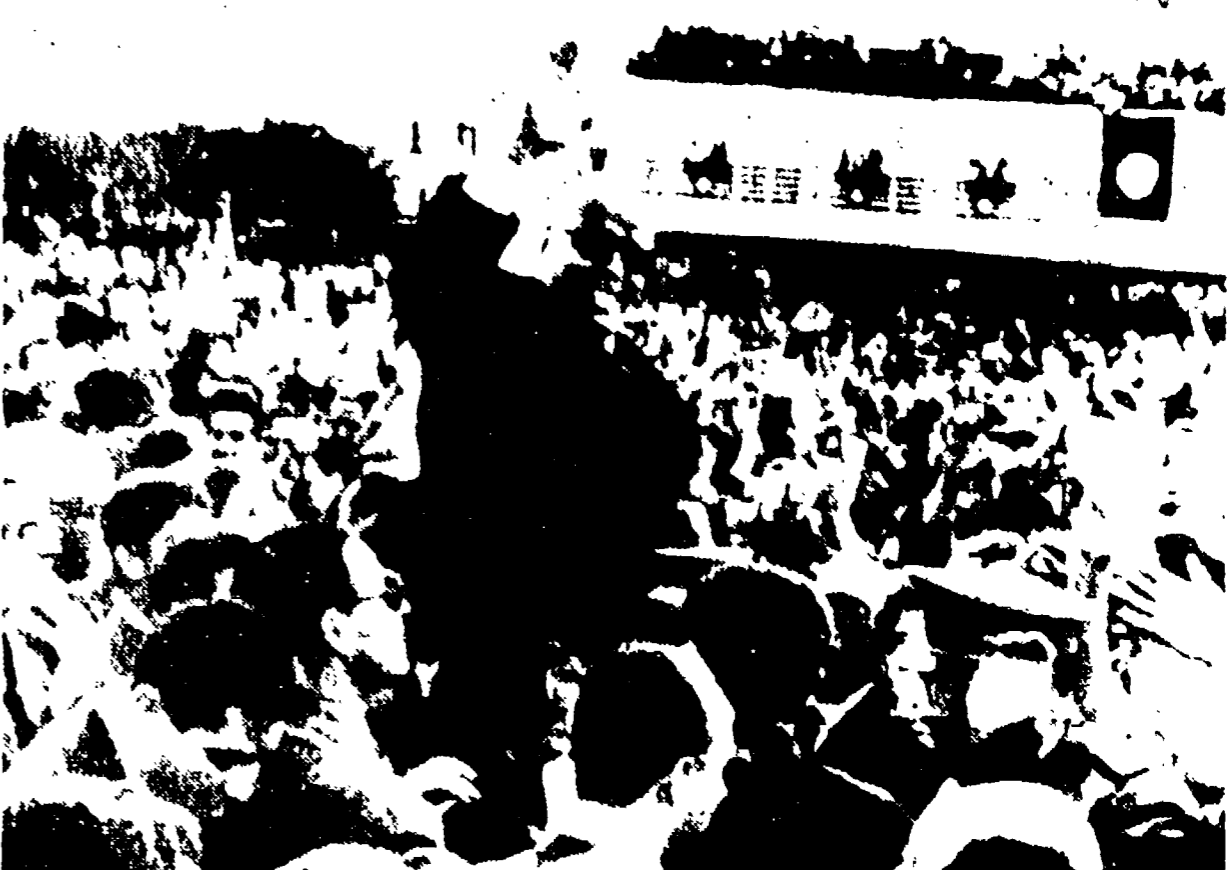
Firenze chiede: sciogliere il MSI

Voto unitario del Consiglio provinciale Una dichiarazione del compagno Galluzzi

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 13 - La stessa protesta popolare contro l'aggressione squadrista compiuta a Firenze domenica 12 dalla feroce fascista guidata da Gini, ha suscitato anche oggi un acceso dibattito di ordine democratico, e di cittadini di Firenze, alla provocazione dei fascisti, che hanno sfidato la garanzia di una reale, efficace difesa del valore della Resistenza, della

Accolto da Ferhat Abbas

Il presidente Burghiba è rientrato ieri a Tunisi



TUNISI - Il presidente tunisino Burghiba ha fatto ieri ritorno a Tunisi, dove è stato accolto calorosamente da Ferhat Abbas il quale si era recato a ricevere il presidente all'aeroporto. Una grande manifestazione popolare si è successivamente svolta poco lungi dall'aeroporto, presenziata da migliaia di tunisini che hanno inneggiato all'amieria algero-tunisina e alla unità del Maghreb. Sempre ieri si è appreso che venivano intrattenuti nella Savona le trattative tra Francia e Algeria. Nella telefoto Bourghiba portato in trionfo dalla folla.

Sulla base dei congressi provinciali

I rapporti di forza all'interno del PSI

Retrocessione della corrente nemmana e sensibili progressi della sinistra - Casati annuncia le dimissioni dopo un colloquio con Moro

I risultati complessivi dei congressi provinciali del PSI confermano le indicazioni di massima scaturite dai risultati parziali: flessione, rispetto al 1959, della corrente nemmana; progressi della sinistra; tendenza a un'ulteriore progressiva base di confronto a dati pubblicati negli atti ufficiali del congresso di Napoli, il corrente di maggioranza è sceso dal 50,30 per cento al 50,2 per cento, la sinistra è salita dal 32,6 per cento al 35 per cento, i bassiani hanno ottenuto il 68 per cento rispetto all'87,3 per cento nel 1959. Il frazionismo di unità sono andati a Pertini e a varie mozioni locali. La sinistra ha avanzato in 65 federazioni, mentre la destra ha perso voti in 68 federazioni.

Tempo di cambiar musica

Tutta l'Italia è tornata a discutere di fascismo e di antifascismo. Perfino i ragazzini delle scuole, abbandonati ancora qualche mese fa alla propaganda neofascista e patriottarda, si domandano ora se davvero i loro genitori erano stati costretti ad andare all'ufficio in orbaie e a marciare a passo romano. Ma soprattutto ci si chiede, con sempre maggiore preoccupazione, quale sia il rapporto tra il governo dei « convergenti », presentatosi come frutto della vittoria di luglio, e i fascisti, del momento che è bastata la loro inverteconda protesta per spingere il presidente del Consiglio Fanfani a richiamare all'ordine la RAI che aveva osato, non diciamo spiegare le responsabilità, ma soltanto mettere in evidenza alcuni aspetti esteriori.

Il Popolo ha ora la faccia tosta di accusare noi di rozzo tatticismo perché «iamo indignati per questo intervento, e fa finta di offendersi per la campagna fascista che Fanfani ha fatto propria: il terrore della trasmissione dice contro l'ordine, e si è trattato qualunque sia il fascismo, mentre bisognerebbe illustrare tutta la tragica vicenda. Eh già, bisognerebbe: ma intanto si fa tutto il contrario!

Argomenti

Tempo di cambiar musica

rarsi ferma. E che non si tratti di morale, ma di ben altro, è dimostrato dal fatto che già si è «consigliato» di fare il film su Matteotti (nello stesso momento in cui i leppisti che ne avevano alleggerito la lapide venivano assolti), e che i giovani documentaristi che lavorano a Marzabotto vengono interrogati dalla Questura come delinquenti (non sentiamo forse in questi giorni il clericale Adenauer difendere perfino Eichmann e Ghiberti?)

Ecco il rapporto tra il fascismo inumano del Secolo e il governo del Nolo. Fanfani. Ecco il senso del suo intervento sulla televisione. Ed ecco i motivi di preoccupazione reale, che spingono gli artisti, gli scrittori, gli uomini di cultura, a resistere, non a protestare a battersi come possono per difendere quel tanto di libertà che si sono conquistati e che tanto allarmano la classe dominante. Non è dunque, questa, una battaglia marginale, legata ad aspetti del costume, e che possa essere vinta o persa dai politici di giorno. Bisogna agire, nel modo più coraggioso e unitario possibile; e quanto fanno appunto i più autorevoli intellettuali italiani che hanno già sottoscritto la proposta di legge di iniziativa popolare per l'abolizione della censura. Ma è quanto ancora non si riesce a fare sul terreno degli schieramenti politici, dove la discriminazione tra le forze antifasciste viene ancora teorizzata.

Nuovo aiuto statunitense ai fantocci colonialisti

Il rappresentante di Kennedy in Africa appoggia lo smembramento del Congo

Il governo di Stanleyville dichiara illegali le decisioni di Tananarive - La Rau chiederà al Consiglio di Sicurezza la discussione immediata sulle nuove manovre contro l'indipendenza congolese

Neocolonialismo Dopo un lungo viaggio in Africa, l'Unità speciale del presidente Kennedy, Menem Williams si è pronunciato ieri per la prima volta sul destino del Congo, dichiarando di appoggiare le decisioni prese alla conferenza di Tananarive. Una conferenza avvenuta una settimana fa, da cui era assente il governo del Congo, che ha deciso di accettare il compromesso di Stanleyville. Il segretario della Federazione democratica del P.C. ha così commentato, in una dichiarazione al nostro giornale, la situazione «Il fatto che un rappresentante di un governo di Stato, dopo aver visitato la capitale del Congo, si sia pronunciato a favore delle decisioni prese alla conferenza di Tananarive, è un fatto che non può essere considerato un fatto di routine. Il segretario della Federazione democratica del P.C. ha così commentato, in una dichiarazione al nostro giornale, la situazione «Il fatto che un rappresentante di un governo di Stato, dopo aver visitato la capitale del Congo, si sia pronunciato a favore delle decisioni prese alla conferenza di Tananarive, è un fatto che non può essere considerato un fatto di routine.

Il rappresentante di Kennedy in Africa appoggia lo smembramento del Congo

Il governo di Stanleyville dichiara illegali le decisioni di Tananarive - La Rau chiederà al Consiglio di Sicurezza la discussione immediata sulle nuove manovre contro l'indipendenza congolese

LEOPOLDVILLE, 13 - Il rappresentante degli Stati Uniti a Leopoldville, sul Congo, è giunto a Tananarive, capitale del Congo, per discutere con il governo di Stanleyville. Il rappresentante di Kennedy, Menem Williams, si è pronunciato ieri per la prima volta sul destino del Congo, dichiarando di appoggiare le decisioni prese alla conferenza di Tananarive. Una conferenza avvenuta una settimana fa, da cui era assente il governo del Congo, che ha deciso di accettare il compromesso di Stanleyville. Il segretario della Federazione democratica del P.C. ha così commentato, in una dichiarazione al nostro giornale, la situazione «Il fatto che un rappresentante di un governo di Stato, dopo aver visitato la capitale del Congo, si sia pronunciato a favore delle decisioni prese alla conferenza di Tananarive, è un fatto che non può essere considerato un fatto di routine.